

## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

### AGROTECNICI: + 30% I CANDIDATI AGLI ESAMI ABILITANTI

**Un risultato senza precedenti: nella categoria  
“laureati magistrali” l’incremento è addirittura del  
51%**

Partita nel peggiore dei modi (*con l’Ordinanza pubblicata con quattro mesi di ritardo per la mancata firma del Ministro, solo a fine luglio e scadenza dei termini per la presentazione delle domande nella settimana successiva a Ferragosto*) la sessione 2021 degli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato si è invece conclusa nel migliore dei modi, facendo registrare **il più alto numero di domande di partecipazione nella storia dell’Albo.**

Seppure i dati non siano ancora definitivi (*stanno ancora pervenendo le ultime domande inviate a mezzo di raccomandata, ma si tratta di poche decine*) quelle già arrivate sono **1.460**, con un aumento del **30%** rispetto all’anno precedente.

Un risultato controcorrente rispetto alla generalizzata crisi di vocazioni che affligge da alcuni anni le professioni tecniche (*ed oggetto di numerosi approfondimenti giornalistici*), nell’ultimo anno aggravata dall’epidemia da COVID-19, che ha portato alla chiusura di molte Partite IVA.

L’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati invece non sembra conoscere rallentamenti, anche per le sue *policy* capaci di creare ricchezza e lavoro; del resto è un fatto che nel periodo compreso fra il 2012 ed il 2020 il numero di professionisti in attività sia cresciuto, in media, del **6,40%** all’anno. Ogni anno, per nove anni consecutivamente (*nel 2020, nonostante la crisi economica, il numero dei nuovi professionisti è aumentato del 5,40%*).

Nessun altra categoria professionale o settore economico italiano ha saputo fare meglio, in termini occupazionali.

## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

Per quanto riguarda le domande agli esami abilitanti 2021 i primi dati indicano un **fortissimo incremento** dei laureati magistrali (+ **51% rispetto al 2020**), soprattutto delle classi di laurea in Scienze agrarie e forestali.

L'incremento dei laureati di primo livello è, per così dire, minore (+ **22%**) ma anche qui a crescere di più sono le Classi di laurea di scienze agrarie, forestali ed agro-alimentari; a seguire i laureati in Scienze ambientali e naturali. Per la prima volta in assoluto il totale dei laureati **supera le 1.000 unità**.

Fra i diplomati che ancora possono accedere all'Albo (*però con un più lungo periodo di tirocinio, 18 mesi anziché i 6 richiesti ai laureati*) si registra un forte incremento di quelli con titolo di "perito agrario", che **aumentano del 41%** ed alla fine supereranno certamente le 400 unità.

*"Sono risultati che superano ogni nostra aspettativa -ha dichiarato **Roberto ORLANDI**, Presidente Nazionale dell'Albo- ma evidentemente l'impegno e la serietà alla fine pagano. La cifra del nostro Albo è quella di essere a totale servizio degli iscritti e sempre interveniamo a loro tutela, quando ci viene richiesto. Da nove anni siamo il primo Albo professionale del settore agro-alimentare come numero di candidati; sia nel 2019 che nel 2020 abbiamo raccolto, da soli, il 50% di chi ha scelto una professione agraria. Ma questa volta -conclude Orlandi- abbiamo davvero superato ogni traguardo. Un risultato che, se da un lato ci gratifica, dall'altro ci carica di una grande responsabilità nei confronti di tanti giovani che hanno affidato a noi le loro prospettive di crescita futura. Ci impegneremo al massimo per non tradire questa loro fiducia."*

## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

Dello stesso avviso l'Agr. Dott. **Alessandro MARASCHI**, Coordinatore del Comitato Amministratore della Cassa di Previdenza AGROTECNICI/ENPAIA *“Anche in questa occasione abbiamo supportato le attività informative del Collegio Nazionale occupandoci di dare chiarimenti sul valore di avere una Cassa previdenziale come la nostra, autonoma dall'INPS e che presenta risultati eccellenti in favore dei propri previdenti. Il fatto che il 5% delle domande di abilitazione pervenute siano di soggetti che dichiarano di essere iscritti in un altro Albo, e di esercitare già la professione, indica la volontà di questi colleghi di voler migrare verso lidi previdenziali più accoglienti e la cosa non può che farci piacere. Oltre ad essere la plastica dimostrazione della bontà delle politiche previdenziali che mettiamo in atto. Evidentemente non è più l'epoca di “recinti chiusi” ed oggi anche i professionisti valutano e scelgono le condizioni e gli Albi per loro migliori. Con questi numeri -conclude Maraschi- ci aspettiamo un significativo incremento delle iscrizioni previdenziali nel 2022.”*

Gli esami di abilitazione inizieranno il 23 novembre prossimo, e si protrarranno per due settimane circa, secondo il calendario disposto da ciascuna Commissione.

Roma, 1 settembre 2021